

## Eventi collaterali

### Centro Polifunzionale

Via Sirios snc.

Sabato 23 Maggio dalle 16.00 alle 20.00.

Domenica 24 Maggio dalle 9.00 alle 13.00 e dalle ore 16.00 alle 20.00.

### Mostra fotografica

#### "Uomini e Manifatture"

Nel 2006, nell'ambito dell'VIII settimana della cultura, dal 2 al 10 aprile, era stata proposta la mostra fotografica "Uomini e Manifatture" con la quale è stato descritto il patrimonio archeologico del paese e che ora viene riproposta all'interno della manifestazione Monumenti Aperti.

### Vie del Paese

#### Mostra permanente

Mostra Fotografica Itinerante

L'Amministrazione Comunale è da anni fortemente impegnata sui temi dell'identità e della riscoperta delle proprie tradizioni. Fra le iniziative realizzate vi è la riproduzione in formato gigante di 10 fotografie, che raffigurano alcuni aspetti del paese e che consentono una comparazione tra il vecchio ed il nuovo, ma soprattutto una riflessione su ciò che è stato realizzato nel tessuto urbano.

4

### Siti archeologici

#### "Su Cuccuru e sa Cresia Arta"

Sabato 23 Maggio dalle 16.00 alle 20.00

Domenica 24 Maggio dalle 9.00 alle 13.00 e dalle ore 16.00 alle 20.00

#### Visite siti archeologici "Su Cuccuru e sa Cresia Arta"

Con la collaborazione dell'archeologo Federico Angius, compatibilmente con le condizioni metereologiche. Si raccomanda ai visitatori di indossare delle scarpe confortevoli che consentano di effettuare in maniera agevole il percorso campestre.

### Associazione Comunità di Soleminis O.N.L.U.S.)

Loc. Pauli Arbeis e Loc. Sa Mitza e S'Olioni.

Sabato 23 Maggio dalle 16.00 alle 20.00.

Domenica 24 Maggio dalle 9.00 alle 13.00 e dalle ore 16.00 alle 20.00.

Percorso sensoriale e visite guidate nel mondo della lavorazione e produzione piante officinali.

5

## Benvenuti !

Anche quest'anno l'amministrazione comunale di Soleminis aderisce alla manifestazione Monumenti Aperti.

Questo perché riteniamo sia un'importante occasione per proporre e scoprire realtà non sempre valutate e valorizzate quanto meriterebbero.

I piccoli borghi rappresentano, infatti, un importante patrimonio del nostro Paese sia da un punto di vista delle tradizioni locali che architettoniche.

Sì, perché le forme architettoniche e i materiali impiegati in un piccolo centro raccontano le vicende storiche della sua gente.

Saperle "leggere" significa abbracciare un sapere che prima, forse, non ci apparteneva. Va quindi al di là di una visita ad un monumento seppure di pregio architettonico superiore. Significa conoscere le affascinanti tradizioni popolari, i loro "dicius", le particolari o curiose vicende di qualche soleminese.

Significa quindi lasciarsi abbracciare dal calore di un borgo che ha tanto da offrire anche in questo senso. L'evento rappresenta un'importante occasione, non solo per visitare il patrimonio artistico e archeologico del territorio ma per conoscere il vissuto della comunità, lasciandosi permeare da sentimenti e saperi che possono emergere solo visitando quei luoghi, restituiti alla memoria collettiva. Il percorso che intendiamo proporre al visitatore si svilupperà dal Centro Polifunzionale, dove potrà essere visitata una mostra fotografica dei siti e ritrovamenti archeologici del territorio soleminese ed una riproduzione in creta dei reperti rinvenuti nei siti di "Su Cuccuru e sa Cresia Arta", "Affacc'e Idda" e "Is iscallittas", realizzati dagli studenti della scuola media. Prosegue quindi per la Via Lussu per giungere alla Chiesa di San Giacomo che conserva le opere d'arte restaurate.

Si proseguirà per la Via Murenu e la Via Dritta fino alla Casa Spada, scrigno della cultura contadina locale, dove verrà riproposta, attraverso le sapienti mani delle donne, l'antica e preziosa arte del fare il pane.

Si terranno, inoltre, delle visite guidate presso il sito di "Su Cuccuru e sa Cresia Arta", con la collaborazione dell'archeologo Federico Angius e quella presso la Comunità di Soleminis, sotto la guida di Iser Sanna che ci accompagnerà nel modo delle erbe officinali.

La passione e il vivo interesse degli studenti delle scuole medie, sapientemente istruiti dalle loro insegnanti, accompagneranno il visitatore nei vari percorsi proposti. A loro va davvero riconosciuto il ruolo più significativo della manifestazione, così come all'Associazione Turistica Pro-loco, alla Comunità di Soleminis ONLUS - Iser Sanna, al Parroco Don Angelo Cardia e a tutti gli operatori locali che, con slancio, hanno aderito alla manifestazione.

Il Sindaco  
**Rita Pireddu**

23/24 maggio 2015

# Soleminis

guida ai monumenti

[www.monumentiaperti.com](http://www.monumentiaperti.com)



19ª edizione

**monumentiaperti**  
**2015**



COMUNE DI SOLEMINIS



## Informazioni utili

**I monumenti saranno visitabili gratuitamente, il pomeriggio di sabato 23 Maggio dalle ore 16.00 alle ore 20.00 domenica 24 Maggio dalle ore 9.00 alle ore 13.00 e dalle ore 16.00 alle ore 20.00.**

Per la visita ai siti si consigliano abbigliamento e scarpe comode. Le visite alle chiese verranno sospese durante le funzioni religiose. È facoltà dei responsabili della manifestazione limitare o sospendere in qualsiasi momento, per l'incolumità dei visitatori o dei beni, le visite ai monumenti. In alcuni siti la visita potrà essere parziale per ragioni organizzative o di afflusso.



monumenti aperti



@monumentiaperti



monumentiaperti

#maperti15

coordinamento  
della rete



## Gusta la Città

Operatori economici che garantiscono l'apertura del proprio esercizio commerciale in occasione della manifestazione. *Gusta la città con loro!*

Agriturismo Su Leunaxiu  
loc. Su Leunaxiu  
tel. 070749233  
www.suleunaxiu.it

Bed and Breakfast Casa Ciprea di  
Carmina Sarritzu  
Loc. Sa Cavana  
tel. 070749305;  
www.cimamarinara.it  
cima.marinara@tiscali.it

Bar Centrale  
Via Roma 47  
tel. 070749192

Bar Farris  
Via Lussu 2  
tel. 070749285

Bar dello Sport  
Via IV Novembre 13

Azienda Vitivinicola Giuseppe Lecis  
Via Dolia 6  
cell. 3496415677;

Pizzeria La Prima Era  
Via Roma 15  
cell. 3203256441

I Girasoli Pizzeria Paninoteca  
Via Sant'Isidoro  
cell. 3293533915

Bar Terzo Tempo  
Strada Provinciale 13 Km 1,300  
Tel. 3498732019

Le Tenute di Carlo Pili  
Cantina di produzione Località  
Sa misa  
Tel. 070749283  
www.carlopili.it

Cantine Massidda  
Via Funtana Susu 59  
Cell. 3471435384  
www.cantinemassidda.com

## Partecipano alla manifestazione

### Comune di Soleminis

Scuola Secondaria di I grado di Soleminis

L'Amministrazione ringrazia la Soprintendenza Archeologica per le provincie di Cagliari Oristano dott.ssa Maria Rosaria Manunza - funzionario archeologico responsabile del territorio

Federico Angius - archeologo

I docenti e gli studenti della Scuola Secondaria di primo grado di Soleminis

Carmela Agus - realizzatrice delle fotografie

Associazione Turistica Pro Loco Soleminis

Associazione Comunità di Soleminis O.N.L.U.S. - Iser Sanna

5x1000  
monumenti aperti

VI DIAMO LE CHIAVI DELLA SARDEGNA!

Associazione Culturale Imago Mundi  
Cod. Fisc. 02175490925



WWW.ARTIGRAFICHEPISANO.IT  
18 anni con Monumenti Aperti

## Calendario Regionale

**25/26 APRILE**  
Nuoro

**2/3 MAGGIO**  
Carbonia  
Gonnosfanadiga  
Guspini  
Ploaghe  
Sadali  
San Gavino Monreale  
Sanluri  
Santa Giusta  
Sardara  
Villamassargia

**9/10 MAGGIO**  
Cagliari  
Oristano  
Sassari  
Settimo San Pietro

**16/17 MAGGIO**  
Alghero  
Calasetta  
Capoterra  
Iglesias  
Marrubiu  
Padria  
Portoscuso  
Porto Torres  
San'Antioco  
Sennori  
Serramanna  
Siddi  
Tortolì Arbatàx  
Uras  
Villacidro  
Villanovafranca

**23/24 MAGGIO**

Bitti  
Bosa  
Dolianova  
Monserrato  
Olbia  
Pula  
Quartu Sant'Elena  
Quartucciu  
San Giovanni Suergiu  
Soleminis  
Telti  
Teulada

**30/31 MAGGIO**

Buggerru  
Carloforte  
Cuglieri  
Fluminimaggiore  
Gonnesa  
Ozieri  
Selargius  
Serdiana

19<sup>a</sup> edizione  
monumentiaperti  
2015





## Chiesa Parrocchiale di San Giacomo Maggiore 1

La chiesa di San Giacomo è l'unico edificio, ovviamente diverso da come lo conosciamo oggi, sopravvissuto alla rovina dei villaggi presenti nel nostro territorio. Nel periodo medioevale le notizie risalgono alla metà del trecento. Sappiamo infatti che era rettore "ecclesie ville Solemini" il presbitero Bonanato. La chiesa risulta esistente nel 1637 nel documento di presa in possesso del feudo, quando il paese era ancora spopolato. Il paese fu rifondato nel 1673 e da subito risultano celebrati matrimoni ed altri sacramenti. Nei conti delle cause pie di fine seicento risultano diverse spese per lavori sulla parrocchiale. Negli anni 1701/1705 sono documentate le spese per ampliare la chiesa ormai troppo piccola e inidonea. Infatti nel 1705, esattamente il 23 giugno, fu benedetto il nuovo tempio. Quindi si possono ipotizzare diverse fasi costruttive: la prima riguarda la navata con gli archi a sesto acuto in stile tardo gotico, coperta a capriate, che dovrebbe essere sorta su un preesistente impianto romanico, teoria sostenuta dalla presenza della porticina laterale rappresentativa di quel periodo. Successivamente furono realizzati i contrafforti, il vano voltato a botte del presbitero e la sacrestia. Per il campanile si ipotizza la costruzione a metà Settecento. In epoca successiva sono poi documentati numerosi interventi di restauro.

La chiesa contiene anche diverse opere d'arte: l'altare marmoreo, il fonte battesimale, il simulacro di S. Giacomo, il crocifisso della confraternita del SS. Rosario, due pitture su tela e un ricco corredo di argenti. Si tratta di opere datate da fine Seicento a fine Ottocento, parte di un patrimonio ben più cospicuo, scampate all'incuria del tempo.



## Casa Spada 2

La casa Spada è ubicata nel centro storico, ha una superficie di 600 mq e 200 mq di coperto articolato su due livelli. Si tratta di una casa a doppia corte di tipo campidanese, in terra cruda, forse di impianto settecentesco, ampliata e rimaneggiata nei primi anni del 900.

L'acquisizione della struttura ed il successivo restauro sono stati voluti dall'Amministrazione comunale allo scopo di farne il luogo della memoria.

L'edificio al momento dell'acquisto versava in cattivo stato di conservazione. Il restauro ha rispettato le stratigrafie storiche e lasciato tracce leggibili delle diverse fasi costruttive. Nel corso dei lavori, per ragioni di funzionalità, sono stati realizzati nuovi ambienti assolutamente rispettosi dei caratteri dell'architettura storico tradizionale, sia nella scelta dei materiali che



delle tecniche costruttive.

La casa propone arredi e utensili e permette a chi la visita di osservare le tracce della vecchia civiltà contadina e, con gli ausili introdotti, la storia passata e recente di Soleminis. L'insieme appare armonico e per il visitatore è facile distinguere il vecchio dal nuovo, osservare i manufatti esposti senza l'ausilio di etichette o didascalie. L'ospite può sfogliare il libro che racconta la nascita e l'evoluzione del paese, può ascoltare dalla viva voce di anziani esperienze di vita, il lavoro contadino e quello domestico, la festa ed il lutto, la religiosità e le superstizioni. La speranza è regalare un'emozione, vivere con naturalezza in un ambiente che ti sembra di conoscere, dove immagini di vivere e raccontare storie, protetto dentro un mondo che riscopre ritmi naturali.

## Area archeologica Cuccuru Cresi Arta 3

Nel quadro di un più vasto programma di valorizzazione integrata delle zone interne, nel 2004 è stato realizzato lo scavo stratigrafico nell'area archeologica di Cuccuru Cresi Arta.

Sulla sommità della collina sono state trovate deboli tracce di resti murari d'età storica.

È emersa una struttura quadrangolare, costruita con pietre di medie dimensioni, impostata sul bancone roccioso sottostante. È possibile che sia da riferirsi ad un edificio di culto (considerato il toponimo e la presenza di una croce), ma, di certo, considerata la posizione strategica, la struttura dominava i fertili terreni circostanti, svolgeva, quindi, anche una funzione di controllo sul territorio.

L'elemento più significativo dello scavo è costituito dal rinvenimento di una strut-

tura nuragica, di pianta ellittica, impostata al limite del costone, sul lato sud-ovest.

La struttura è stata scavata per oltre due metri nel piano roccioso e rivestita, per quanto è stato messo in luce, con dodici filari di pietre.

I diversi strati di riempimento hanno restituito esclusivamente ceramiche e strumenti nuragici, i più antichi dei quali sono attribuiti al bronzo medio.

L'ipotesi più plausibile è che si tratti della camera di combustione di una fornace, utilizzata per la cottura dei vasi.

Campioni di ossa, prelevati dalla US 36, che era tra gli strati più profondi, sono stati datati al C14 tra il 1520 e il 1300 a.C. data calibrata, al 68% di probabilità (al 95,4% di probabilità si ha un'oscillazione tra 1620 e 1130 a.C.)

